

La seduta comincia alle 14.5.

RIENZI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

### Congedi.

Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Negrotto, di giorni 5, Gallina Giacinto, di 8.

(Sono congedati).

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole ministro della guerra annuncia di aver data risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Di Saluzzo « per sapere quando intenda congedare i richiamati della classe 1887 tuttora trattenuti alle armi ».

RISPOSTA SCRITTA. — « I richiamati, alla sorte dei quali s'interessa l'onorevole interrogante, si presentarono alle armi il 7 ottobre scorso, cioè soltanto da appena due mesi, e quindi, qualora si dovesse far luogo ad un limitato licenziamento di militari alle armi, si dovrebbe evidentemente dare la preferenza a coloro che vi si trovano da un più lungo periodo di tempo.

« Tuttavia, il Governo si preoccupa egualmente del disagio che arrecherebbe alle famiglie una permanenza alle armi, eccessivamente lunga, dei detti militari e confida che le esigenze del servizio permetteranno di far luogo al loro rinvio in congedo il più presto possibile.

« *Il ministro*  
« SPINGARDI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro della guerra annuncia di aver data risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Eugenio Chiesa « per conoscere la sorte riservata ai richiamati delle classi 1887 e 1889, al congedamento dei quali anelano tante famiglie ».

RISPOSTA SCRITTA. — « I militari della classe 1889, che attualmente si trovano in servizio perchè richiamati (circa 8100), sono quelli soltanto giunti alle armi il 5 agosto prossimo passato. Essi rappresentano una esigua parte dell'intera classe, perchè la grande maggioranza dei loro compagni fu richiamata nei primi giorni di novembre 1911 e

venne poi rinviata in congedo nel mese di agosto scorso, e, cioè, dopo essere rimasta in servizio per oltre nove mesi.

« Le speciali esigenze che resero necessario di ordinare la presentazione dei richiamati suddetti, non permettono ancora di licenziarli dalle armi; d'altra parte, qualora si tenga conto del lungo periodo di tempo durante il quale furono trattenuti sotto le insegne i loro compagni, periodo che certamente essi non raggiungeranno, sembra che non possano avere serio motivo di lamentarsi se il loro licenziamento dovrà ancora protrarsi per altro non lungo tempo.

« E minor ragione di lamentarsi hanno i richiamati della classe 1887 (in numero di circa 7500), che si trovano alle armi soltanto dal 7 ottobre scorso.

« Per altro, il Governo si rende ben conto delle ragioni che fanno anelare alle famiglie il giorno del rinvio in congedo dei richiamati delle classi suddette, e desidera pertanto di far luogo al loro rinvio in congedo il più presto possibile.

« *Il ministro*  
« SPINGARDI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annuncia di aver data risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Baslini « per sapere se, corrispondendo ai largiti affidamenti, intenda di presentare provvedimenti atti a migliorare la condizione economica degl'insegnanti esterni dei collegi reali delle fanciulle ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La questione del miglioramento di stipendio del personale insegnante esterno dei regi educatori femminili si viene studiando insieme con quella relativa al personale interno di vigilanza degli istituti stessi, il quale è in condizioni economiche non certo migliori; nè può andar disgiunta dallo studio di un più razionale ordinamento dei vari insegnamenti che in detti collegi s'impartiscono. Si tratta pertanto di una questione complessa; ma posso assicurare l'onorevole interrogante che il Ministero si propone di risolverla nel più breve tempo possibile.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VICINI »

\* PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno è quella dell'onorevole Cavagnari al ministro degli esteri « per sapere se e quando l'agenzia